

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Sindaco e giunta ora devono dimettersi»

Protesta della Lega, pagina Facebook di M5S, Pdl critico: tutti in Consiglio lunedì

Fioccano le proteste delle opposizioni nei confronti della Giunta **Orsoni** dopo l'affondamento in Senato dell'emendamento «Salva Venezia» con ripetute richieste di dimissioni per il sindaco e la Giunta, in vista del Consiglio di lunedì dove sarà discussa una mozione in questo senso. La Lega con il capogruppo Giovanni Giusto e altri consiglieri comunali ha inscenato una singolare protesta nell'androne di Ca' Farsetti con cartelli indossati come uomini-sandwich con la scritta. «E ora chi paga?». Il Movimento Cinque Stelle dalla sua pagina Facebook, intitolata «A

casa subito **Orsoni** e il centrosinistra - liberiamocafarsetti», invita i simpatizzanti a presentarsi con trombette, pentole, fischiotti, nacchere e tutto quel che fa rumore lunedì in Consiglio in occasione della discussione della mozione di sfiducia su **Orsoni**.

Richiesta di dimissioni per sindaco e Giunta anche dal capogruppo di Pdl-Forza Italia in Consiglio comunale Michele Zuin a nome della sua formazione che «pur non comprendendo la scelta del Presidente del Senato, così ligia nel tema riguardante altre norme sugli Enti Locali – tra cui l'emendamento per

Venezia – che sono state cassate dal “Salva Roma”, non può sorvolare sulle responsabilità veneziane (e non romane) che stanno portando a questo disastro per la nostra città e soprattutto per i nostri dipendenti comunali. La grandissima superficialità con cui è stato trattato lo sfioramento del Patto di Stabilità da parte del sindaco e della giunta nel mese di dicembre è pazzesco. Sforamento già documentato e conosciuto da mesi, tanto da comparire nei documenti riguardanti la variazione di Bilancio di novembre, come un avvenimento sicuro». Conclude più avanti Zuin: «È chiaro che a questo punto le dimissioni, non solo del sindaco, ma dell'intera giunta, sono più che dovute per aver creato negli anni le condizioni per lo sfioramento del Patto di Stabilità e per non essere riusciti a gestire in maniera adeguata questa situazione che porterà conseguenze pesantissime per il futuro dei nostri cittadini». I circoli del Nuovo Centrodestra non chiedono dimissioni ma rilevano che «coloro che hanno determinato il risultato della bocciatura del provvedimento abbiano dimostrato tutta la loro incapacità».

